

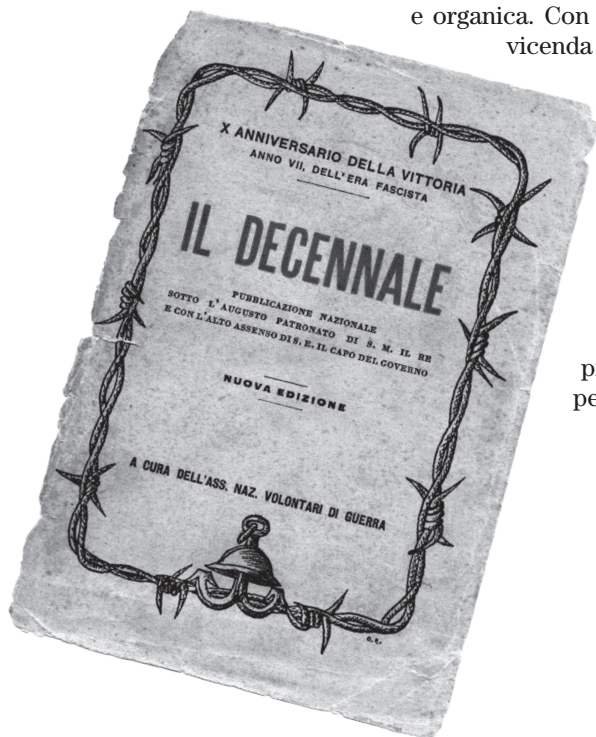
## I numeri

### La Prima guerra mondiale in cifre

I dati relativi all'Italia sono stati estrapolati da *Il Decennale. Pubblicazione nazionale sotto l'augusto patronato di S. M. il Re con l'assenso di S.E. il Capo del Governo*, pubblicato, nel 1929, nel X Anniversario della vittoria, a cura dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra. Il volume nell'intenzione del direttore Oddone Fantini, si propone non come una reliquia o come una raccolta di scritti riuniti senza un legame, ma come un'opera ordinata e organica. Con questo testo si vuole proporre un esempio di virtù di cui la vicenda fascista è la continuità ideale, affermando l'esistenza di un intimo collegamento tra la Prima guerra mondiale e il regime.

Il libro nacque per la volontà di Italo Spinetti, mutilato e decorato al valore, che raccolse scritti che rappresentassero lo sforzo bellico dell'Italia nella Grande Guerra, con il patrocinio del Re assunto a simbolo dell'unità nazionale e con l'approvazione del Duce, capo del governo. Il testo si avvale della collaborazione di numerosi autori tra cui Gabriele D'Annunzio, Italo Balbo, Cesare Baduel e Filippo Tommaso Marinetti.

Questo volume, al di là della retorica di regime, è uno dei primi testi che affronta con numeri e percentuali i costi e le perdite della Grande Guerra.



## I NUMERI

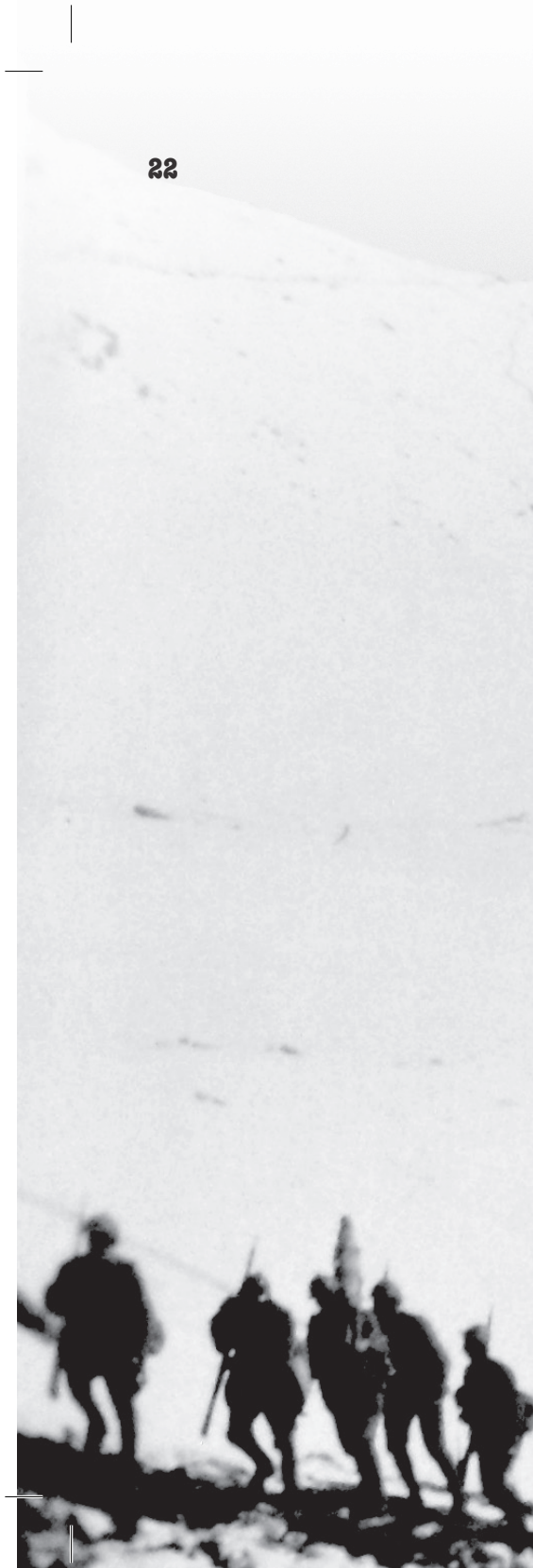
NAZIONI BELLIGERANTI	MASSIMO DELLE FORZE MOBILITATE	CADUTI	FERITI	PRIGIONIERI O DISPERSI	PERDITE SULLA FORZA MOBILITATA
<b>ALLEATI</b>					
Russia	12.000.000	1.700.000	4.950.000	2.500.000	76,3%
Gran Bretagna	8.900.000	910.000	2.100.000	190.000	35,8%
Francia	8.500.000	1.357.000	4.266.000	537.000	73,3%
Italia	5.615.000	650.000	947.000	600.000	39,0%
USA	4.355.000	126.000	234.000	4.500	8,2%
Romania	750.000	335.000	120.000	80.000	71,4%
Serbia	707.000	45.000	133.000	152.000	46,8%
Belgio	267.000	13.000	44.000	34.000	34,9%
Grecia	230.000	5.000	21.000	1.000	11,7%
Portogallo	100.000	7.000	13.000	12.000	33,3%
Montenegro	50.000	3.000	10.000	7.000	40,0%
<b>Totale</b>	<b>41.474.000</b>	<b>5.151.000</b>	<b>12.838.000</b>	<b>4.117.500</b>	<b>52,3%</b>
<b>IMPERI CENTRALI</b>					
Germania	11.000.000	1.773.000	4.216.000	1.152.000	64,9%
Austria-Ungheria	7.800.000	1.200.000	3.620.000	2.200.000	90,0%
Turchia	2.850.000	325.000	400.000	250.000	34,2%
Bulgaria	1.200.000	87.000	152.000	27.000	22,2%
<b>Totale</b>	<b>22.850.000</b>	<b>3.385.000</b>	<b>8.388.000</b>	<b>3.629.000</b>	<b>67,4%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>64.324.000</b>	<b>8.536.000</b>	<b>21.226.000</b>	<b>7.746.500</b>	<b>57,6%</b>

Dati approssimati per difetto

**CHIAMATI ALLE ARMI**

## UFFICIALI

ANNO	NUMERO	
agosto 1914	da 45.000 a 205.000	
31 dicembre 1918	186.000	
CATEGORIE	INCREMENTO NUMERICO	
Ufficiali in servizio attivo e provenienti dal servizio attivo	da 26.000 a 32.000	
Ufficiali di complemento	da 15.000 a 105.000 (7 volte)	
Milizia territoriale	da 4.000 a 48.000 (11volte)	
ARMI	INCREMENTO	
	PERCENTUALE	NUMERICO
Genio	591%	da 1.885 a 13.000
Artiglieria	466%	da 6.000 a 34.000
Fanteria	345%	da 23.300 a 103.000
Atre armi e servizi	178%	da 11.300 a 23.000
Cavalleria	558%	da 2.700 a 4.200
GRADI	INCREMENTO IN PERCENTUALE	
Ufficiali inferiori	239%	
Ufficiali superiori	159%	
Ufficiali generali	88%	



## I NUMERI

### TRUPPA

INIZIO GUERRA	uomini alle armi	248.000
	cittadini con obblighi militari e sommaria istruzione	2.250.000
DURANTE LA GUERRA	uomini aggiunti	3.224.000
	totale uomini alle armi	5.758.000
	rimasti per un periodo nell'Esercito	2.788.000
	dispensati ed esonerati	720.000
	classi dal 1874 al 1900	5.698.000
	volontari di altre classi	8.000
	elementi permanenti	52.000
	minimo	massimo
	148.000 (classe più vecchia 1874)	294.000 (classe 1896)